



00199 ROMA
Via San Crescenziانو, 25
Tel. 06/865081
Fax 06/86508535
C.F. 97194030587
www.uilfpl.it
e-mail: info@uilfpl.it

Roma, 18 febbraio 2022

SEGRETERIA NAZIONALE

Prot. n . 54/22/DI/sg

Servizio: Organizzazione

Al Ministro dell'Interno
Luciana Lamorgese

Al Presidente Conferenza delle Regioni
Massimiliano Fedriga

Al Presidente ANCI
Antonio Decaro

Al Presidente UPI
Michele De Pascale

Al Presidente I Commissione Permanente
Affari Costituzionali presso la Camera
Giuseppe Brescia

Ai Capi Gruppo alla Camera e al Senato

Oggetto: Contributo economico per gestione "Covid" a favore delle Forze di polizia e del Corpo nazionale vigili del fuoco. Decreto 19 gennaio 2022

On. Ministro, On. Presidenti,

con l'art. 74-bis del Decreto Legge n. 73/2021 (come convertito dalla Legge n. 106/2021), è stato istituito un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'Interno per "iniziative di solidarietà in favore dei familiari del personale delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco". Abbiamo apprezzato il Decreto del Ministero dell'interno del 19 gennaio 2022 che, conseguentemente, ha stabilito un contributo economico in favore dei familiari del personale appartenente alle Forze di polizia e al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, impiegato nelle azioni di contenimento, di contrasto e di gestione dell'emergenza epidemiologica, deceduto per causa di una patologia diretta, o come concausa, del contagio da COVID-19.

Nulla di tutto questo, però, è stato previsto a favore dei familiari dei lavoratori della Polizia Locale italiana, nonostante il grande impegno profuso in prima linea durante tutta l'emergenza, come riconosciuto non solo dal Governo ma dallo stesso Presidente della Repubblica. La Polizia Locale ha sempre continuato a garantire i servizi di competenza, alcuni dei quali ad elevato rischio contagio (si pensi ai trattamenti ed accertamenti sanitari obbligatori, nei quali il distanziamento col malato non sempre è possibile o al soccorso e rilievo nei casi d'incidente stradale). Ancora ad oggi prosegue nell'attività di controllo o monitoraggio necessaria a garantire il rispetto delle misure di prevenzione contro la diffusione del Covid, in alcuni casi operando in completa autonomia all'interno dei locali sottoposti a limitazioni, con l'intervento a supporto solo eventuale e successivo delle Forze di Polizia dello Stato, qualora il controllo posto in atto dalla Polizia Locale faccia emergere possibili violazioni: questo a dimostrazione del fatto che l'impegno ed i rischi sono quantomeno analoghi a quelli del personale delle Forze di Polizia dello Stato.

Giustissimo e meritorio aver previsto un fondo per i familiari delle vittime, purché si tratti di tutte le vittime e non solo di alcune.

Appare di tutta evidenza quanto possa essere importante un contributo dedicato ad una famiglia, magari con minori e monoreddito, che ha perso non solo una persona cara ma anche la propria fonte di sostentamento.

Non comprendiamo i motivi della inevitabile discriminazione, posta in essere, tra le famiglie di appartenenti alle Forze dell'ordine che hanno, tutti insieme, contribuito e continuano a contribuire alla tutela della sicurezza e della salute degli italiani.

Tutto ciò, in uno scenario in cui la Polizia Locale continua ad essere esclusa da adeguati riconoscimenti previdenziali ed assistenziali ed il processo di riforma stenta ancora ad individuare un testo che garantisca parità di trattamento con le altre Forze dell'ordine.

Per tali motivi, chiediamo al Presidente della I Commissione Permanente Affari Costituzionali presso la Camera e alle forze politiche in Parlamento di fare quanto in proprio potere per accelerare il processo di riforma della Polizia Locale in atto, con la previsione di un pari trattamento con le altre Forze dell'ordine e, a tal fine, di adeguati finanziamenti.

Chiediamo al Ministro dell'Interno di prendere atto della grave discriminazione che si sta generando rispetto al riconoscimento dei contributi in parola, e della necessità di procedere a sanare tale situazione in fase di decretazione d'urgenza,

Chiediamo al Presidente della Conferenza delle Regioni (che rappresenta le articolazioni della Repubblica che contribuiscono a delineare il ruolo della Polizia Locale) e, in particolare, ai presidenti di ANCI ed UPI (che rappresentano i datori di lavoro del personale della Polizia Locale) di assumere una chiara presa di posizione, su tali temi, a supporto di una categoria così importante per il mondo delle istituzioni locali, indispensabile per garantire sicurezza e servizi adeguati alle comunità locali.

Nel ribadire che il malcontento ed il disagio tra i lavoratori della Polizia Locale, a seguito di questo costante stillicidio, sta superando i livelli di guardia, la UILFPL si mette a completa disposizione per dare il proprio costruttivo contributo affinché tale situazione possa essere urgentemente superata.

Il Coordinatore Naz.le Polizia Locale UIL FPL
Andrea Russo

Il Segretario Generale UIL FPL
Michelangelo Librandi